Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 268

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 19 novembre 1936 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELLE COLONIE

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 3 settembre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 14 ottobre 1936-XIV, registro n. 16 Colonie, foglio n. 340.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di medaglie al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle Forze armate della Somalia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Acerbi Pietro, da Corno Giovine (Codogno), sergente r. t. nella 1ª Compagnia r. t. speciale « S. ». — Offertosi volontario, quale radiotelegrafista, al seguito di una colonna di irregolari incaricata di agire in territorio nemico, a grande distanza dalle nostre basi, sosteneva con essa un vivace combattimento durato più ore. Con mirabile calma e sprezzo del pericolo sotto il tiro aggiustato del nemico che aveva ripetutamente colpito l'aereo della radio, continuava serenamente e coraggiosamente ad assolvere il suo compito contribuendo, con la sua opera al felice risultato delle operazioni. - Gabba, 26 dicembre 1935-XIV.

Iacobucci Giulio, da Vinchiaturo (Campobasso), tenente di fanteria osservatore di aeroplano (alla memoria). — Ardito ufficiale osservatore compiva brillantemente numerose notevoli ricognizioni aeree raccogliendo preziose notizie sul nemico. In un volo eseguito per necessità d'osservazione a bassissima quota sull'obbiettivo, mentre indicava al pilota l'esatta direzione d'attacco, due volte colpito da proietto nemico, perdeva gloriosamente la vita. - Cielo di Neghelli, 5 dicembre 1935-XIV.

Pietroccola Salvatore, da Minervino, brigadiere CC. RR. nella divisione CC. RR. Mogadiscio (alla memoria). — In quattro giorni partecipava a sei azioni di guerra. In tutte teneva contegno eroico. Nella sesta, generosamente offriva la bella esistenza alla gloria dell'arma ed alla Patria. - Uaccille-Malca Guba, 30 gennaio-2 febbraio 1936-XIV.

Pinna Luigi, da Tiesi (Sassari), tenente nella squadriglia speciale autoblinde « S » corpo indigeno. — Comandante di sezione autoblindomitragliatrici, in due successivi giorni di ricognizioni dava ripetute prove di coraggio, ardimento e cameratismo, ora penetrando decisamente nello schieramento nemico, ora lanciandosi

generosamente a protezione di nostri dubat esposti a reazione di maggiori forze nemiche. Rimasto insabbiato con la propria autoblindo sulle posizioni avversarie, per oltre un'ora fronteggiava da solo ripetuti e violenti contrattacchi, infliggendo al nemico le più gravi perdite. Liberato dall'accorrere di altre autoblinde e dubat, rientrava solo dopo aver assicurato il ripiegamento di tutti i nostri. Per assolvere interamente la propria missione, che ci consentiva preziose notizie per le successive operazioni, lottava strenuamente per oltre otto ore. - Areri, 1-2 gennaio 1936-XIV.

Rossi Iacopo, da Sillano Soraggio (Lucca), soldato nella prima squadriglia autoblindate speciale « S » del 1° battaglione carri assalto della Somalia (alla memoria). — All'atto della partenza per l'azione si offriva volontario per sostituire il mitragliere di una blindata impossibilitato a partecipare al combattimento. Tiratore d'eccezione, disimpegnò le sue mansioni con calma e precisione fulminando numerosi nemici fino a che, colpito alla fronte da un colpo d'arma da fuoco, si abbatteva presso l'arma che non aveva abbandonata mai dall'inizio dell'azione. - Areri, 2 gennaio 1936-XIV.

Erzi Dirscie, da Uabenia, buluc basci della Compagnia presidiaria di Lugh Ferrandi. — Interprete assegnato al Comando di una colonna operante, incaricato di procedere con una pattuglia alla cattura del capo dei Digodia, conduceva l'azione con tale decisione ed accortezza da riuscire rapidamente nell'intento. Nei pressi del vallone Zanette, in uno scontro con gruppi di armati, faceva scudo del proprio corpo al generale comandante la colonna e, quantunque ferito ad una spalla, riusciva ad uccidere due nemici. Si rifiutava poi di essere ricoverato in luogo di cura e seguiva la colonna fino al compimento della missione ad essa affidata. - Sottosettore Daua Parma, 7 dicembre 1935-XIV, 12 gennaio 1936-XIV - Gallegia, 15 gennaio 1936-XIV Malca Ghersi, 18 gennaio 1936-XIV - Combattimento vallone Zanette e colle Di Gregorio, 20 e 21 gennaio 1936-XIV - Occupazione di Libai e Malca Murri, 23-25 gennaio 1936-XIV.

(5768)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1936-XIV, n. **1956.**
Istituzione del Consiglio dell'Aria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1925, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926, n. 960, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica, con le successive modificazioni;
Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, sull'ordinamento della Regia aeronautica, con le successive modificazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuto urgente e necessario provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' istituito il Consiglio dell'Aria.
Art. 2. — Il Consiglio dell'Aria è organo consultivo del Ministero dell'aeronautica per le questioni più importanti che interessano l'aviazione militare e civile.
Art. 3. — Il Consiglio dell'Aria è convocato e presieduto dal Ministro e, in sua assenza, dal Sottosegretario di Stato per l'aeronautica.
Art. 4. — Del Consiglio dell'Aria fanno parte:
a) il Ministro, il Sottosegretario di Stato e il Capo di Stato Maggiore della Regia aeronautica;
b) i Marescialli dell'Aria, i generali di armata aerea e designati d'armata aerea;
c) i generali di squadra aerea, quando siano investiti del comando effettivo di squadra aerea o di zona aerea territoriale.
Art. 5. — E' data facoltà al Ministro di invitare alle sedute i direttori generali ed i capi degli enti centrali del Ministero, nonchè altri elementi appartenenti alla scienza ed all'industria che abbiano una particolare competenza nelle questioni da trattare.
Art. 6. — Il Consiglio dell'Aria cessa di funzionare all'atto della mobilitazione e per la durata della guerra.
Art. 7. — Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto-legge.
Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1936 - Anno XIV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1936 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 379, *foglio* 88. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. **1957.**
Istituzione in Tripoli di un Osservatorio per la pesca marittima e per le acque interne della Colonia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;
Riconosciuta la necessità d'istituire, in Libia, un organo di consulenza e di controllo tecnico sull'esercizio della pesca, in analogia a quanto è stato stabilito nel Regno dal testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È istituito in Tripoli, alle dipendenze del Governo della Libia, un Osservatorio per la pesca marittima e per le acque interne della Colonia.
Art. 2. — Scopo dell'Osservatorio di pesca è di esercitare, d'intesa con le autorità marittime locali, opera di consulenza per lo sviluppo dell'industria peschereccia, e di controllo tecnico sull'esercizio della pesca, nonchè di eseguire rilevamenti statistici sulla produzione, in base ai dati che gli verranno forniti dalle direzioni dei mercati di pesce dei capoluoghi della Colonia attraverso i competenti Consigli coloniali dell'economia corporativa.
Art. 3. — Al funzionamento dell'Osservatorio si provvederà con personale specializzato, da assumersi secondo le norme e col trattamento previsti nel contratto tipo vigente per le Colonie e nel limite di due unità comprese nel contingente numerico del personale a contratto assegnato alla Libia.
Art. 4. — L'Osservatorio di pesca per il suo migliore funzionamento tecnico per le indagini scientifiche intese alla valorizzazione della pesca in Libia si manterrà collegato, per il tramite del Governo della Libia e del Ministero delle colonie, con il Regio laboratorio centrale di idrobiologia di Roma e con il Regio stabilimento ittiogenico di Roma.
Art. 5. — Alle spese di funzionamento dell'Osservatorio il Governo della Colonia provvederà coi fondi del proprio bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LESSONA — ROSSONI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *novembre* 1936 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 379, *foglio* 68. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 luglio 1936-XIV, n. **1958.**
Modificazione del riparto dei posti di professore di ruolo delle Facoltà di lettere e filosofia e di medicina e chirurgia della Regia università di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 63 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;
Veduta la tabella *D*, annessa al testo unico sopra citato, e successive modificazioni;
Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;

Ritenuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati alle Facoltà di lettere e filosofia e di medicina e chirurgia della Regia università di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 29 ottobre 1936-XV, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati, ai sensi della tabella *D* annessa al R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e successive modificazioni, alle Facoltà di lettere e filosofia e di medicina e chirurgia della Regia università di Bologna, è modificato come appresso:

Facoltà di lettere e filosofia - posti di ruolo 14.

Facoltà di medicina e chirurgia - posti di ruolo 18.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1936 - Anno XV.
Atti del Governo, registro 379, foglio 75. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 1959.

Approvazione di una variante al piano regolatore di Milano relativa alla zona lungo la sede della Ferrovia Nord fra via Savonarola e via Domodossola.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano in base alla propria deliberazione n. 209142 del 25 febbraio 1935-XIII ha chiesto che sia approvata la variante all'anzidetto piano di massima per la zona lungo la sede della Ferrovia Nord fra via Savonarola e via Domodossola;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante la pubblicazione non fu presentata alcuna opposizione contro il progetto di variante in esame;

Considerato che tale variante ha per iscopo la soppressione del tronco di strada contiguo ed a levante della Ferrovia Nord-Milano nel tratto compreso fra la via Savonarola e la via Domodossola allo scopo di rendere possibile l'ampliamento dello Stabilimento della Fiat;

Considerato che la variante potrà essere attuata nella durata del piano di massima;

Visto il parere n. 1449 del 3 settembre 1936-XIV del Consiglio superiore dei lavori pubblici (assemblea generale);

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, è approvata la variante al piano regolatore di Milano relativa alla zona lungo la sede della Ferrovia Nord fra via Savonarola e via Domodossola.

Detto progetto di variante sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in data 20 febbraio 1935-XIII documento a firma dell'ingegnere comunale Adamoli.

Il termine per l'attuazione della variante rimane compreso nella durata del piano di massima giusta la citata legge 19 febbraio 1934, numero 433.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 379, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 settembre 1936-XIV, n. 1960.

Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite del comune di Erice (Trapani).

N. 1960. R. decreto 24 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite in comune di Erice (Trapani):

1. Confraternita detta Compagnia di Maria SS. Addolorata.
2. Confraternita detta Congregazione degli Angeli.
3. Confraternita detta Compagnia di S. Isidoro Agricola.
4. Confraternita detta Compagnia del SS. Crocifisso.
5. Confraternita detta Compagnia del Preziosissimo Sangue di Cristo.
6. Confraternita detta Compagnia di S. Giuseppe.
7. Confraternita detta Compagnia di Maria SS. della Stella.
8. Confraternita detta Compagnia di Maria SS. del Rosario.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 24 settembre 1936-XIV, n. 1961.

Dichiarazione formale dei fini di n. 10 Confraternite della provincia di Livorno.

N. 1961. R. decreto 24 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite in provincia di Livorno:

1. Capoliveri - Confraternita del SS. Sacramento.
2. Rio nell'Elba - Confraternita della Morte sotto il titolo di S. Antonio Abate.
3. S. Piero in Campo frazione di Campo nell'Elba - Confraternita della Natività di Maria Santissima.
4. S. Ilario frazione di Campo nell'Elba - Confraternita del SS. Rosario.
5. S. Ilario frazione di Campo nell'Elba - Confraternita del SS. Sacramento.
6. Livorno - Venerabile Arciconfraternita della Carità di S. Giovanni Battista.
7. Livorno - Venerabile Arciconfraternita del SS. Sacramento e S. Giulia.
8. Marciana - Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano.
9. Portoferraio - Arciconfraternita del SS. Sacramento.
10. Portolongone - Venerabile Confraternita del Carmine.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 24 luglio 1936-XIV, n. 1962.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 167 Chiese della Diocesi vescovile di Padova.

N. 1962. R. decreto 24 luglio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono soppresse le Fabbricerie delle seguenti Chiese della Diocesi vescovile di Padova, comprese nel territorio della provincia di Padova:

1. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Sofia.
2. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrochiale di Maria Immacolata Concezione.
3. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Croce.
4. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Franscesco di Assisi.
5. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria del Torresino.
6. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Daniele.
7. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Tommaso.
8. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Gaetano.
9. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova in Arcella.
10. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Eufemia in Altichiero.
11. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Bellino in Bassanello.
12. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano in Brusegana.
13. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del SS.mo Salvatore in Camin.
14. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Chiesanuova.

15. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Clemente Papa in Granze di Camin.
16. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Marco in Ponte di Brenta.
17. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Salboro.
18. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Gregorio Magno in S. Gregorio extra-muros.
19. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Gaetano da Thiene in Terranegra.
20. Padova - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Voltabarozzo.
21. Agna - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
22. Albignasego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire in Carpanedo.
23. Albignasego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Lion.
24. Anguillara - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo.
25. Arquà Petrarca - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
26. Arre - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
27. Arzergrande - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di M. V.
28. Bagnoli di sopra - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
29. Bagnoli di sopra - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Siro.
30. Baone - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Valle S. Giorgio.
31. Baone - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giustina Vergine e Martire in Calaone.
32. Barbona - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
33. Boara Pisani - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve.
34. Borgoricco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Leonardo.
35. Bovolenta - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Fossaragna.
36. Brugine - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del SS.mo Salvatore.
37. Brugine - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Campagnola.
38. Cadoneghe - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Antonino in Mejaniga.
39. Campodarsego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Bronzola.
40. Campodarsego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari in Fiumicello.
41. Campodarsego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Daniele in Reschigliano.
42. Campodarsego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
43. Campodarsego - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo.
44. Campo San Martino - Fabbriceria della Chiesa parrochiale di S. Prosdocino in Marsango.
45. Campo San Martino - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
46. Campo San Martino - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bernardino in Busiago.
47. Candiana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
48. Candiana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Leonardo in Pontecasale.
49. Carceri - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di M. V.
50. Carrara S. Stefano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Biagio in Cornegliana.
51. Carrara S. Giorgio - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.
52. Carrara S. Stefano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Terradura.
53. Cartura - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo in Cagnola.
54. Cartura - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dell'Assunzione della Vergine.
55. Cartura - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Liberale in Gorgo.
56. Casalserugo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino in Ronchi di Casalserugo.
57. Cinto Euganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Faedo.
58. Cinto Euganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Nazario e Celso Martiri in Cornoleda.
59. Cinto Euganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
60. Cinto Euganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Valnogaredo.
61. Cittadella - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bernardo in Laghi.
62. Codevigo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Benedetto Abate in Cambroso.
63. Codevigo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria della Nave in Conche.
64. Codevigo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Zaccaria Profeta.
65. Codevigo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Daniele Profeta in Rosara.
66. Conselve - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.
67. Correzzola - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Concadalbero.
68. Correzzola - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Donato Vescovo Martire, in Cirè di Correzzola.
69. Correzzola - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Leonardo.
70. Correzzola - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Nicolò e Rocco in Villadelbosco.
71. Correzzola - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Paterniano in Brenta dell'Abbà.
72. Curtarolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Non.
73. Curtarolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giuliana.
74. Este - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea in Motta d'Este.
75. Este - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Tecla.
76. Este - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine in Schiavonia.
77. Galzignano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
78. Granze - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Cristina.
79. Legnaro - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo Martire.
80. Limena - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Felice e Fortunato.
81. Lozzo Atestino - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Leonzio e Carpoforo.
82. Maserà - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale della Natività della Vergine.
83. Masi - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo.
84. Megliadino S. Fidenzio - Fabbriceria della Chiesa parrocciale di S. Fidenzio.
85. Megliadino S. Vitale - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Vitale Martire
86. Mestrino - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Arlesega.
87. Mestrino - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Lissaro.
88. Monselice - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Paolo in Monticelli.
89. Monselice - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bortolo.
90. Monselice - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Cosmo e Damiano in Stortola.
91. Monselice - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Nicola in Marendole.
92. Noventa Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di SS. Pietro e Paolo.
93. Ospedaletto Ruganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
94. Ospedaletto Ruganeo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Croce.
95. Pernumia - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giustina V.
96. Piacenza d'Adige - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.
97. Piacenza d'Adige - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Annunciata in Valli Mocenighe.

98. Piove di Sacco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Paterniano in Tognana.
99. Piove di Sacco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
100. Piove di Sacco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Dolente in Arzerello.
101. Piove di Sacco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Piovega.
102. Polverara - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fidenzio.
103. Polverara - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Leonardo in Isola dell'Abbà.
104. Ponso - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.
105. Ponso - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria di Bresega.
106. Ponte S. Nicolò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fidenzio in Roncaiette.
107. Ponte S. Nicolò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Basilio in Roncaglia.
108. Pontelongo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo.
109. Pontelongo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Geminiano in Terranova.
110. Rovolon - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in Bastia.
111. Rovolon - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giorgio.
112. Rovolon - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Carbonara.
113. Rubano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fidenzio in Sarneola.
114. Rubano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Prosdocimo in Villaguattera.
115. Rubano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria.
116. Rubano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Teobaldo del Bosco in Rubano.
117. Saccolongo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.
118. Saletto - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Saletto di Montagnana.
119. S. Angelo di Piove - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo in Vigorovea.
120. S. Angelo di Piove - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
121. S. Giorgio in Bosco - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Anna Morosina.
122. S. Giorgio delle Pertiche - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.
123. S. Margherita d'Adige - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Margherita.
124. S. Pietro Montagnon - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Montegrotto Terme.
125. S. Pietro Montagnon - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Turri.
126. S. Pietro Viminario - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Viminario.
127. S. Pietro Viminario - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo in Vanzo.
128. S. Urbano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Urbano Papa.
129. S. Urbano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giorgio in Carmignano.
130. Saccolongo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Pietro in Creola.
131. Saonara - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
132. Saonara - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di SS. Simone e Giuda in Villatora.
133. Selvazzano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
134. Selvazzano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Tencarola.
135. Stanghella - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Caterina V. M.
136. Teolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Biagio in Castelnuovo.
137. Teolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria di Praglia in Praglia.
138. Teolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giustina V. M.
139. Teolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Villa.
140. Terrassa Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo.
141. Terrassa Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Arzercavalli.
142. Tombolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Biagio in Onara.
143. Torreglia - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino in Luvigliano.
144. Torreglia - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.
145. Tribano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
146. Urbana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Gallo.
147. Urbana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in S. Salvaro.
148. Veggiano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria.
149. Veggiano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo.
150. Veggiano - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Trambacche.
151. Vescovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
152. Viganza - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Perarolo.
153. Vighizzolo - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
154. Vigodarzere - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Pietro in Tavo.
155. Vigodarzere - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Silvestro Papa in Saletto oltre Brenta.
156. Vigonza - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Margherita Vergine e Martire.
157. Vigonza - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Vito oltre Brenta.
158. Villadelconte - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Giuseppe e Giuliana.
159. Villafranca Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Ronchi di Campanile.
160. Villafranca Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Cecilia V. M.
161. Villafranca Padovana - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di SS. Cosmo e Damiano in Tegi di Sopra.
162. Villanova di Camposampiero - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Prosdocimo.
163. Villanova di Camposampiero - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Murelle.
164. Vò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Vò Vecchio.
165. Vò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Felice Papa Martire in Zovon di Vò.
166. Vò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Nazario e Celso in Cortelà.
167. Vò - Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Boccon.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1936 - *Anno XV*

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV.
Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della sopracitata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 103;
Ritenuto che l'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli »;
Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge e dell'art. 4 dello statuto dell'Ente;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. dott. ing. Giuseppe Leblis è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1936 - Anno XIV
Registro n. 18 *Lavori pubblici, foglio n.* 396.

(5753)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1936-XIV.
Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Vercelli come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi delll'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 19 novembre 1921, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta la opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale, ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracennato Istituto con delibera 8 settembre 1936;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari di Vercelli è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Vercelli ».

È approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 28 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 31 dicembre 1936-XV, i successivi esercizi finanziari avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 26 settembre 1936 - Anno XIV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(5754)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1936-XV.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Mario Livraghi di Gian Battista.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il sig. Mario Livraghi, nato a Milano il 28 novembre 1902 da Gian Battista e da Pierina Polli, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Mario Livraghi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 27 ottobre 1936 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Mario Livraghi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(5756)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1936-XV.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Guglielmina Fumagalli di Carlo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Guglielmina Fumagalli, nata a Milano il 29 agosto 1907 da Carlo e da Maria Botta, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 43, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Guglielmina Fumagalli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 27 ottobre 1936 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Guglielmina Fumagalli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(5757)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1936-XV.
Autorizzazione alla caccia ed alla cattura di lepri in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona del Monte Tesa (Belluno);

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Belluno, nonchè della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure che consentano di ridurre sensibilmente, nella zona stessa, il numero delle lepri onde evitare i danni che detta specie di selvaggina produce alle colture agrarie;

Decreta:

La Commissione venatoria provinciale di Belluno è autorizzata, sotto la propria responsabilità, a far abbattere, nella zona suddetta, e limitatamente alle adiacenze dei terreni coltivati che si vogliono proteggere, 15 lepri, e successivamente, dopo aver preso gli opportuni accordi con lo speciale « Ufficio per la cattura ed il collocamento della selvaggina da ripopolamento », istituito presso l'Ente utenti riserve di caccia, bandite e parchi di allevamento di selvaggina, ad effettuare la cattura di tutte le lepri che eventualmente risultassero in eccesso nella zona stessa.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(5763)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 10 novembre corrente, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1936, n. 1878, concernente autorizzazione dell'emissione di ordini di accreditamento a favore dei direttori del Commissariato della reintegra dei Regi tratturi di Foggia e dell'ufficio tecnico speciale per le Regie trazzere di Palermo.

(5771)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

(1ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	SCHEDA di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % Redimibile (1934)	481245	Valenti Ettore fu Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Pettini Giuseppina-Caterina fu Angelo, domt. a Bergamo L	350 —
Cons. 5 %	367457 certificato di proprietà o usufrutto	per la proprietà: Fumagalli Antonietta e Adriano fu Luigi, minori, sotto la p. p. della madre Turchi Francesca di Luigi, vedova di Fumagalli Luigi, domt. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Turchi Francesca di Luigi, vedova di Fumagalli Luigi, domt. a Milano.	45 —
»	202681 Solo proprietà	per la proprietà: Barbieri Eugenia fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Fabbi Erminia fu Antonio ved. di Barbieri Giovanni domt. a Montecchio (Reggio Emilia) . . . . » per l'usufrutto: Fabbi Erminia fu Antonio, ecc., ecc., come sopra.	85 —
3,50 % Redimibile (1934)	66779	Colfi Ada fu Gaetano, nubile domt. a Modena . . . . »	350 —
»	485411	Giardino di Infanzia annesso al Regio Istituto Magistrale Vittoria Colonna di Arezzo, amministrato dal detto Istituto . . . . »	350 —
»	81227	Villani Albina di Pellegrino, minore sotto la p. p. del padre domt. in Altavilla Irpino (Avellino) . . . . »	21 —
»	81228	Villani Luisa di Pellegrino, ecc., ecc., come la precedente. . . . . . . »	21 —
Cons. 5 % (1861)	1155962 Solo proprietà	per la proprietà: Santini Elena e Giuseppina di Bernardo, minori, sotto la p. p. del padre domt. a Castiglione di Garfagnana (Massa Carrara) . . . . . » per l'usufrutto a Niccoli Antonietta.	195 —
3,50 % Redimibile 1934	151946	Rutta Gerardo fu Giuseppe, domt. a Torrevilla frazione del comune di Monticello (Como) - Ipotecata . . . . »	35 —
Consolidato 5 %	193958	Congregazioni di Carità di Remedello Sotto (Brescia) . . . . »	205 —
»	42976	Peyrot Maria-Giuseppina di Giovanni, nubile, dom. in Malzat frazione di Praly, (Torino) . . . . »	30 —
3,50 % Redimibile 1934	252018	Rondano Eugenia di Enrico, moglie di Musso Antonio, domt. a Mombello (Alessandria), dotale . . . . »	525 —
Cons. 3,50 % (1906)	718379	Marino Giuseppe fu Pietro, domt. a Messina . . . . »	815 —
»	752895	Marino Giuseppe fu Pietro, domt. a Messina	108,50
3 % Redimibile	1248	Guaspari Ulisse fu Giovanni, domt. a Borgo a Mozzano (Lucca) . . . . . »	60 —
Cons. 3,50 % (1906)	302447	Pia Unione del Nome di Gesù in Ancona . . . . »	45,50
»	812004	Pia Unione del Nome di Gesù in Ancona . . . . »	17,50
3,50 % Redimibile 1934	303655	Caliendo Sofia di Luigi, moglie di Furolo Carlo, domt. in Saviano (Napoli). Vincolo dotale . . . . »	35 —
Prest. Naz. 4,50 %	3749 Solo per la proprietà	per la proprietà: Raeli Rosalbina ed Ester di Eugenio, minori sotto la p. p. del padre domt. a Trecchina (Potenza) . . . . » per l'usufrutto a Raeli Eugenio di Achille, domt. a Maratea (Potenza)	58,50
Cons. 5 % (Littorio)	45174	Cerrone Rosa di Pietro, minore, sotto la p. p. del padre, domt. a Dragoni (Benevento . . . . »	—
»	45175	Cerrone Antonio di Pietro, ecc., ecc., come la precedente . . . . »	60 —
Cons. 3,50 % (1906)	165799	Panier Felice fu Domenico, domt. a Torino - Ipotecata . . . . »	105 —
Cons. 3,50 % (1902)	12254	Santucci Pietro di Apollinare, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Roma . . »	115,50
Ass. Prov. Con. 3,50% 1902	6112	Santucci Pietro di Apollinare, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Roma . . »	1,17
Cons. 3,50 % 1906	702085	Mussa Giuseppe-Andrea di Carlo, domt. a Castellazzo Bormida (Alessandria). . »	490 —
»	19002	Scuola del S. S. nella Chiesa Parrocchiale di Torrevilla, frazione del comune di Monticello (Como) . . . . »	140 —
»	846480	Iervolino Benedettina di Domenico, nubile, domt. a Napoli, vincolata di usufrutto vitalizio . . . . »	1.848 —
4,75 % Redimibile	28	Opera Previdenza a favore dei personali civili e militari dello Stato . . . . »	83.125 —
»	29	Opera Previdenza a favore dei personali civili e militari dello Stato . . . . »	156.750 —
Comuni di Sicilia	10777	Perollo Rosa, Concetta, Susanna e Maria fu Francesco, l'ultima nubile e le altre rispettivamente mogli di Urzo Salvatore, Riccardo e Ferdinando, quali eredi indivise di Modella o Musella Cesare fu Leopoldo, domt. a Palermo . . . . »	97,31

Roma, 9 novembre 1936 - Anno XV.

Il direttore generale: POTENZA.

(5736)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 14 novembre 1936-XV - N. 220.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	92,68	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,10	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,626445
Argentina (Peso carta)	5,275	Rendita 3,50 % (1906)	75,875
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3,50 % (1902)	72,90
Belgio (Belga)	3,2125	Id. 3 % lordo	53,55
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest. redim. 3,50 % - 1934.	75,90
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,50
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl. Venezie 3,50 %	88,275
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	100,25
Islanda (Corona)	4,225	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,275
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	90,05
Norvegia (Corona)	4,7059	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	90,075
Olanda (Fiorino)	10,2375	Id. id. 5 % - Id. 1944	95,75

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 16 novembre 1936-XV - N. 221.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Polonia (Zloty)	360 —
Inghilterra (Sterlina)	92,79	Svezia (Corona)	4,8193
Francia (Franco)	88,20	Turchia (Lira turca)	15,10
Svizzera (Franco)	436,50	Ungheria (Pengo)	5,626445
Argentina (Peso carta)	5,28	Rendita 3,50 % (1906)	75,375
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3,50 % (1902)	72,875
Belgio (Belga)	3,2125	Id. 3 % lordo	53,575
Bulgaria (Leva)	23,40	Prest. redim. 3,50 % - 1934.	75,375
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Rendita 5 % 1935	92,30
Danimarca (Corona)	4,1477	Obbl. Venezie 3,50 %	88,175
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	100,175
Islanda (Corona)	4,225	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,175
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	89,975
Norvegia (Corona)	4,7059	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	90,025
Olanda (Fiorino)	10,2575	Id. id. 5 % - Id. 1944	95,60

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Luzzi.

L'anno 1936-XV, il giorno 6 del mese di novembre in Luzzi, negli uffici della Cassa rurale in liquidazione, si è riunito il Comitato di sorveglianza di questa Cassa, nominato con disposizione 20 ottobre 1936-XIV, n. 108, del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato, ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, nelle persone dei signori don Angelo Rendace, cav. Eugenio Marchese, avv. Annunziato De Marco, con lo scopo di nominare il proprio presidente. Sono presenti tutti e tre i membri. Proceduto alla votazione, viene nominato a presidente del Comitato il signor avv. Annunziato De Marco a maggioranza di voti. Di che si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

Il presidente: avv. Annunziato De Marco.

I membri: Rendace Angelo, Eugenio Marchese.

(5772)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI ANCONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

(Omissis).

Decreta:

Per la condotta medica di Melano del comune di Fabriano, in sostituzione del dott. Domenico Costantini rinunciatario, è dichiarato vincitore il dott. Benni Antonio fu Angelo e nel caso di mancata accettazione del predetto il dott. Bruciaferri Antonio di Raimondo, e successivamente i signori dott. Fagioli Luigi fu Eugenio, dott. Enrico Petrone Nicola di Giuseppe, dott. Perugini Giulio di Giov. Batt., dott. Furbetta Leone di Antonio, dott. Viglietta Agilulfo di Giuseppe, dott. Gabbianelli Aldo di Guiscardo, dott. Tittarelli Mario di Nazzareno, dott. Paglia Antonio fu Giuseppe, dott. Vigilante Giovanni di Francesco, dott. Bianchedi Manlio di Felice, dott. Romano Giamba Francesco di Paolo.

Per la condotta suburbana del comune di Arcevia, in sostituzione del dott. Luigi Torresi rinunciatario, è dichiarato vincitore il dott. Petetti Francesco fu Raffaele e nel caso di mancata accettazione del predetto il dott. Bizzarri Giovanni di Natale, e successivamente i signori dott. Bruciaferri Antonio di Raimondo, dott. Fagioli Luigi fu Eugenio, dott. D'Errico Petrone Nicola di Giuseppe, dott. Mariottini Umberto di Mario, dott. Perugini Giulio di Giov. Batt., dott. Aguzzi Virgilio di Pietro, dott. Furbetta Leone di Antonio, dott. Viglietta Agilulfo di Giuseppe, dott. Gabbianelli Aldo di Guiscardo, dott. Tittarelli Mario di Nazzareno, dott. Paglia Antonio fu Giuseppe, dott. Vigilante Giovanni di Francesco, dott. Bianchedi Manlio di Felice, dott. Romano Giamba Francesco di Paolo.

I podestà dei comuni di Fabriano e di Arcevia sono incaricati di provvedere alla nomina dei vincitori predetti con facoltà di interpellare preventivamente tutti i designati per averne le necessarie dichiarazioni preventive di accettazione.

Ancona, addì 31 ottobre 1936 - Anno XV

Il prefetto: LA VIA.

(5764)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.